Statali, accordo possibile

realizzazione dipende interamente dal governo. La trattativa aperta all'inizio di settembre è andata mol-to avanti e ha fatto acquisire risultati importanti su due temi centrali della piattaforma unitaria: l'occupazione e l'orario di lavo-ro. Ma il governo non si è ancora espresso sulla riforma della scala mobile e sulle condizioni economiche che rendono possibile il rin-novo degli otto contratti di categoria che interessano oltre tre milioni di lavoratori pubblici, e di cui la trattativa intercomparti-mentale costituisce la pre-

Cominciamo dall'occupazione. Le intese fin qui prefigurate sanciscono la fine del sistema ipocrita che per moiti anni ha formalmente bloccato le assunzioni, lasciando che in deroga al blocco, leggi, leg-gine, provvedimenti accre-scessero l'occupazione in modo disordinato, secondo interessi contingenti e cilentelari. Ora si stabilisce un principio di coordinamento e programmazione generale; non vi saranno cioè né, blocchi finti, né deroghe incontrollate. Sapremo - anche sulla base di un Osservatorio sul pubblico impiego — quanti, quali, dove sono i lavoratori pubblici; quali sono gli organici di fatto, dove sono sovra o sottodimensionati. Sarà possibile promuovere processi di mobilità con la partecipazione e il controllo

messa. Su questi due punti

torneremo dopo.

Mentre la trattativa con la Confindustria è bloccata, e le lotte operale si sviluppano con una partecipazione che supera le previsioni, il negoziato generale cui ne che supera le previsioni, il negoziato generale sul Pubblico implego potrebbe concludersi rapidamente. Ma questa rimane per ora solo una possibilità, la cui realizzazione dipende inte-

In attesa della «stretta» decisiva sono stati acquisiti importanti risultati sull'occupazione e l'orario - Una vertenza per la riforma

ROMA - Ancora non c'è la certezza della | tativa «intercompartimentale» del pubblico data: tutto — dalle notizie sui giornali, ai dispacci delle agenzie di stampa — fa pensa-re che la trattativa tra i sindacati e il governo per il pubblico implego debba riprendere domani. Fino ad ora però di concreto non c'è nulla: né una lettera, nè una telefonata. Nulla, insomma. Certo è, comunque, che il nego-ziato riprenderà entro la fine della settima-na. Sono queste, insomma, giornate che tutti definiscono «decisive» per la sorte della trat-

tualmente superiore. Paral-

lelamente l'orario sarà sot-

toposto a controlli oggettivi

e automatici. L'organizza-

zione sarà flessibile e con-

del sindacato. Parametro di | utenti. Dove è necessario, si possono più sopravvivere: lavorerà su turni. Gli uffici

riferimento saranno la quantità e la qualità dei rimarranno aperti in linea servizi erogati, la loro effi-cienza, i bisogni degli utengenerale il pomeriggio fino alle 18. Ma i musei, le biblioteche, per fare un esempio, potranno essere aperti Nella programmazione potranno rientrare piani fianche la sera. La flessibilità e la mobilinalizzati, territoriali e natà entrano così nel mondo zionali, allo svolgimento di nuovi servizi in settori coimmobile della burocrazia. I contratti diventano strume l'ambiente, i beni cultu-

menti di riforma, i lavorarali, l'educazione degli tori protagonisti di quelle adulti, e così via. Per questi progetti, il personale non trasformazioni che non sono più rinviabili, pena il dissesto definitivo dei sersarà più assunto a vita, ma per un periodo determina-to, collegato al progetto, a vizi pubblici e il trionfo delle ideologie privatistiche, cavallo di battaglia della tempo intero o parziale. Gli orari di lavoro sarannuova destra. no allineati a 36 ore setti-Questa o piccola o granmanali, con una riduzione graduale di due ore per quei settori dove l'orario è at-

de rivoluzione si realizzerà. o resterà pura utopia? La domanda è legittima. Le re-sistenze, le passività, gli ostacoli sulla via del cambiamento vietano ogni ingenuo ottimismo. Ma i fatti sono ormai evidenti e ditrattata in funzione delle rompenti. Così le ammini-esigenze del servizio e degli strazioni pubbliche non to, già sperimentato negli

implego (alla quale seguirà poi la trattativa per i vari contratti di categoria). Sulla possi-bilità che un eventuale accordo raggiunto a questo «tavolo» sia poi «esportato» alle altre controparti non tutto il sindacato la pensa allo stesso modo: per un Veronese, Ufl, che sembra sostanzialmente d'accordo con que-sta impostazione c'è la Cisi che continua a dire che «la via negoziale (con Lucchini, ndr)

> non i ministeri, non le Usl, non le scuole. Il sindacato, tante volte - e anche a ragione - criticato e attaccato, ha deciso di porsi alla testa del cambiamento. Vuole utilizzare la contrattazione come strumento di riforma. La domanda è: il governo è disponibile a assumere questa scommessa, ad assecondare il cambiamento, l'ammodernamento della pubblica amministrazione? Finora i segni sono contraddittori. A posizioni di apertura, si contrappongono chiusure immotivate. Goria ha iscritto nella finanziaria 350 miliardi per rinnovare i contratti di quasi due milioni di lavoratori dipendenti dello Stato: come dire un aumento inverosimile per il 1986 di

15mila lire mensili. Ma contemporaneamente per 30.000 dirigenti la cifra prevista è di 250 miliardil

ultimi cinque anni: i soldi per i contratti non ci sono o sono una miseria, il giorno dopo la firma del contratti inizierà la distribuzione delle mance. Ora il sindacadelle mance. Ora il sindacato chiede di pagare in modo
trasparente la professionalità effettiva, non quella
finta, la produttività misurata, non quella supposta.
Per fare queste operazioni
c'è bisogno di un fondo
chiaramente definitivo,
trasparente, previsto in
contratto, approvato in
Parlamento, che Cgil, Cisi e
Ull indicano nell'1 per cento della massa retributiva to della massa retributiva per finanziare l'innovazione, gli aumenti di produtti-vità, la mobilità, l'efficien-

Se queste condizioni si

realizzeranno, allora sara possibile affrontare la riforma della scala mobile e, progressivamente, dell'intera struttura retributiva. Finora la trattativa sulla scala mobile è approdata a due ipotesi «tecniche», basate sul sistema dell'indicizzazione mista: una parte della retribuzione (600.000 nella proposta sindacale, 615.000 in quella del gover-no) tutelata al 100 per cento, e la parte residua indicizzata con una percentuale ridotta (30 per cento per il sindacato, 15 per cento secondo il governo). Le di-stanze quantitative sono evidenti, ma non incolmabili se il governo punta a una conclusione. Il punto è politico. È disposto il gover-no a superare la subalterni-tà alla Confindustria che finora lo ha paralizzato? Anche questo lo sapremo nelle

prossime ore. Se le risposte saranno negative, la soluzione è solo una, ed è obbligata: il fronte di lotta dovrà essere esteso al lavoratori pubblici.

Antonio Lettieri

STALLANA Marco Sterlina Sterlina. Franco Cordina DANESE Franco LUSSEMBÜRGHESE Fiorino Dracma Franco GRECA

L'investimento ancorato alla moneta europea

· SOCIETÀ ITALIANA PER IMPRESE E GESTIONIL

dal 22 al 27 novembre

DI INTERESSE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è dato dal rapporto

degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Sono esenti da ogni imposta, presente e futura. Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU del periodo precedente il pagamento.

Fruttano un interesse annuo in ECU dell'8,75%. Hanno una durata di 8

in lire è dato dal rapporto Lira/ECU del 20 novem-I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRI-VERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO,

I CTE sono ancorati ad MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAuna moneta forte, POLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERl'ECU, quindi protetti con-CIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO tro la perdita di valore del-ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRIla nostra moneta. COLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, NUO-VO BANCO AMBROSIANO, BANCA MANU-SARDI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BAN-

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori CA POPOLARE DELL'EMILIA, CASSA DI RIitaliane, ciò consente una SPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE. ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOpiú facile liquidabilità del LARI ITALIANE, ISTITUTO CENTRALE DI BANtitolo in caso di neces-CHE E BANCHIERI, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, SIGE

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO SENZA VERSAMENTO DI DIETIMI

CITTÀ DI SESTO S. GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Avviso di gara

Il Comune di Sesto S. Giovanni indice singole gare d'appalto-conco					
per la fornitura delle sottoelencate derrate alimentari, occorrenti					
-Servizio Refezione Scolastica per il periodo gennaio 1986 / luglio 198					
importo presu					
-1	0000	La	90.000		145.000.0
	pane	ķg		ļ.,	
	pane grattugiato	kğ	2.500	ļ.,	4.200.0
	pane carré paçchi	Ú	7.000	Ļ.	3.000.0
b)	pasta di semola	kg	58.000	L.	58.000.0
C)	pasta alimentare fresca	ķģ	6.500	Ļ.	10.000.0
	riso	ķğ	15.500	L.	30.000.0
eί	Olio extra vergine di oliva	it	13.000		80.000.0
•,	olio di semi di girasole	lt	9.000	L.	60.000.0
	carne bovina (mercato libero)	kg	19.000	L.	172.000.0
•,	carne suina	kg	5.000	Ţ.	44.000.0
a)	pollame	kğ	30.000	ī.	123.000.0
9)		ÇÄ	13.000	ī.	77.000.0
	carni alternative	kġ		Ļ.	34.000.0
	uova	Ü_	220.000	Ļ.	420 000.0
	salumi vari	kg	11.500	Ļ.	120.000.0
I)	formaggi da taglio	kg	4.500	i. Li.	27.000.0
	crescenza (monoporzione)	kġ	4.000	Ļ.	21.500.0
	mozzarella	n	20.500	Ļ.	17.500.0
	formaggini	n	32.000	L.	6.000.0
	grana padano	kg	6.000	L.	84.000.0
I)	fegumi conservati, latte ko 2.6	ຖ້	2.600	L.	9.000.0
•,	frutta sciroppata, latte kg 2,6	ñ	3.800	Ļ.	21.000.0
	tonno olio oliva, latte kg 2,3	ñ	2.300	Ī.	60.000.0
	pomodori pelati, latte kg 2,6	n	16.500	Ľ.	42.000.
m	preparato per purè	kg	3.100	Ī.	9.000.0
,		ΣÄ	1.700	Ī.	
-1	preparato per brodo	ķģ	26.000	į.	47.000.0
n)		kğ	40.000	Ŀ	65.500.
	pesce surgelato	kg	10.000	ļ.	63.500.
0)	gelati (monoporzioni)	Ü	200.000	L.	63.500.0
p)	latte fresco intero	It	53.000	Ļ.	45.000.
	latte fresco intero, conf. 1/5 lt	Ü	650.000	Ļ.	145.000.
	latte a lunga conservazione	lt	2.000	L.	2.000.0
	yogurt (monoporzione)	IJ	80.000	L.	23.000.0
	budini (monoporzione)	u	50.000	L.	18.000.0
(p (merendine varie assortite	n	200.000	Ļ.	41.000.0
~	cioccolato monoporzione (gr. 20)	n	70.000	L.	14.000.
r)	vino per cucina	Ïŧ	2.000	Ĭ.	1.800.
''	vino monoporzione, conf. 1/4 lt	ñ	40.000	ī	14.000.
	acqua minerale hott 1/2 th	'n	50.000	L. L.	7.500.
ده.	acqua minerale, bott. 1/2 it			L.,	
5)	vardure	kg			255.000.0
	patate	kg	55.000	L.	233.000.

kg 150.000 Le ditte che intendono essere invitate devono presentare domanda d partecipazione in bollo da L. 3000 al Comune di Sesto San Giovanni, piazza della Resistenza 5, Ufficio Protocollo, entro le ore 17 del 2 dicembre 1985, allegando certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato. La richieste d'invito non vincolano l'Ammi nistrazione appaltante. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comune di Sesto San Giovanni, Ufficio Contratti, piazza della Resistenza 5, Sesto Sesto San Giovanni, 13 novembre 1985.

IL SINDACO Fiorenza Bassoli

I compagni della 20 sezione prendono parte al dolore del compagno An-gelo Marchetti, amministratore da lunghi anni della sezione, per la per-

MARIA REGIO

e in sua memoria sottoscrivono lire 100 mila per l'Unità. Il funerale avrà

luogo oggi ore 10 dall'ospedale Mar-

Le famiglie Curiel, Bassani e Finzi insieme danno l'addio a

LAVINIA BASSANI

testimone quasi centenaria delle an-

tiche radici di tante famiglie demo-

cratiche. La accomunano nel ricor-do, colmo d'alletto e stima, alla so-

rella Lucia Curiel ed ai tanti parenti che la barbarie nazi-fascista o la morte naturale le sottrassero, ed in

particolare al suo adorato primo ni-

EUGENIO CURIEL

rucidato dalle camicie nere e perciò

allora pianto senza annunci ma sem-

pre portato nel cuore quale simbolo di umanità, cultura e impegno anti-

Abbonatevi a

l'Unità

Milano, 19 novembre 1985

dita della moglie compagna

Torino, 19 novembre 1985

tini di via Gottardo.

E scomparso il compagno **GIUSEPPE GURRIERI** Ne danno l'annuncio la moglie, il fi-glio e parenti tutti. I familiari sotto-

Genova, 19 novembre 1985 Claudia, Laura, Mariagrazia, Rosa-

ria e Sciana sono vicine con molto affetto a Lia e ai suoi familiari nel dolore per la morte della zia **IOLE CIGARINI** Milano, 19 novembre 1985

E morto l'ingegner

ALFREDO PAPPALARDO Lo annunciano, a sepoltura avvenu-ta, la moglie Laura Melloni, la figlia Luisa con il marito Carlo Melograni e i figli Anna e Luca, la figlia Giovanna con i figli Roberto e Federica Alatri, Paolo Mieli e il bisnipotino Andrea, i cognati e i nipoti. Un com-mosso ringraziamento al dottor Antonio Lucci, alle amiche Pina Del Grosso e Pierina Nardini, agli infermieri che hanno dato assistenza con profonda e generosa umanità. Roma, 19 novembre 1985

BATTISTA PAGLIERO

A quanti ti conobbero ed amarono vogliamo ricordare com'eri, pensare

che ancora vivi, che ancora ci ascolti e come allora sorridi. Le tue Cecilia e Meghi.

Grande manifestazione Cgil Cisl Uil al teatro Lirico - Gli interventi di Miniati, Bentivogli e Forni - Con gli studenti e contro i ticket MILANO - Decisamente il | battere contro le scelte in- | dire la stessa cosa: che è inclima è cambiato. Dopo gli giuste del governo». Anche qui, in questa pla-tea di capelli bianchi, gli apperi dei lavoratori dell'induammalati, i più deboli. plausi più calorosi sono in-

la finanziaria è ingiusta

I pensionati a Milano:

studenti, dopo i grandi sciostria, adesso si muovono i pensionati. A migliaia ieri mattina sono arrivati al Teatro Lirico di Milano per una manifestazione indetta dai sindacati di categoria Cgil Cisl e Uil contro la leg-ge finanziaria. Il Teatro Lirico con la Scala è il più grande e capiente della città, eppure centinaia e centinaia di persone sono dovute rimanere in piedi nell'impossibilità di trovare posto. Al microfono, in rappresentanza delle tre Confede-

razioni, Silvano Miniati per la Uil, Arvedo Forni per la Cgil e il segretario confede-rale della Cisl Franco Bentivogli. In sala, una platea attenta, vivace, pronta a sottolineare con applausi e con qualche interruzione, persino, i discorsi degli oratori; quasi una festa per la ritrovata unità e una prova di orgoglio di una categoria che – per usare parole di Forni — •negli ultimi due anni si è

Sciopero acqua e gas

Treni fermi a Bologna

Lo sciopero Zanussi

Da Craxi il progetto etanolo

Nuovo terminal a Genova

«Dieci» divisi sui cereali

favoravoli, gli altri passi si oppongono.

Opa Banca agricola

lunghezza e con una capacità di oltre 4 mile Teu.

spontaneamente in lotta.

garantiti il servizio e gli interventi di emergenza. L'agitazione è stata proclama-te dalla Fulge, la federazione uniteria del settore aderente a Cgil, Cist e Uil.

investimenti nella Regione e le sospensione dui tagli delle linee ferroviarie.

Brevi ·

dirizzati agli studenti, ai quali i pensionati riconoscono il merito di aver costruito in quattro e quattr'otto un movimento pacifico, unitario, sulla base di una piattaforma chiara: «E questo oggi ci conforta — dice Forni, tra gli applausi - perché è la dimostrazione che dietro di noi non c'è il deserto, e che noi non siamo soli. Con i pensionati, oggi, a chiedere una politica di sviluppo che favorisca in primo luogo l'occupazione e che consenta la difesa delle conquiste sociali strappate in questi anni, ci sono i lavoratori attivi e i giovani. È bello vedere che questi nostri nipoti non sono poi tan-

to diversi da noi». I sindacati dei pensionati a questo appuntamento si mostrano forti di una compattezza invidiabile. Miniati, Forni e Bentivogli, uno dopo l'altro, stentano quasi trovata quasi da sola a com- la trovare parole diverse per

giusto e persino immorale un disegno che punta a penalizzare i più poveri, i più

Miniati parla del ticket, che è «misura ingiusta in sé, perché tra due persone con uguale reddito colpisce il più ammalato, il più bisognoso di assistenza. Forni dimostra dati alla mano che la proposta di Visentini toglie, in media, oltre due milioni di tasse ai redditi oltre i 30 milioni annui, e aumenta il prelievo di oltre 300 mila lire nel caso di redditi tra i 6 e i 13 milioni (la fascia di reddito, in sostanza, nella quale è compresa la grande maggioranza dei pensiona-ti). Bentivogli, infine, difende l'Inps dagli attacchi interessati di chi difende i diritti» degli evasori.

Al governo, che si è detto disponibile a una trattativa, i pensionati chiedono l'inizio di una discussione vera, concreta, decisi a «ottenere una sostanziale modifica della finanziaria.

Dario Venegoni

«Dai ferrovieri ROMA - Da ieri sono in sciopero ed oltranza i levoratori delle aziendo municipalizzate dell'acqua e del gas in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale degli oltre 8 mila dipendenti. Verranno, comunque,

REGGIO CALABRIA - Ancora oggi e domani si vota per il innovo del consiglio direttivo del dopolavoro ferroriario di Reggio Calabria. Un'importante struttura per il tempo libero in città che, pur non essendo stata priva in passato di momenti di alto impegno civile e sociale, oggi mostra evidenti i segni del suo declino ed eviden-zia l'esigenza di un profondo rinnovamento negli uomini e nei metodi di gestione. Contro queste esigenze di rinnovamento — sostenute concretamente dalla Filt Cgil — si sono cosu-gulate, in una lista cosiddetta autonoma, forze eterognee comprendenti personaggi da un ventennio nella gestione del dopolavoro ed animati soltanto da uno spirito di conservazione di posizioni di potere personale. Una lista, dunque, dai forti connotati clientelari che si contrappone alla Filt e al movimento democratico. Il Pci di Reggio Calabria, si riconosce nella lista Filt Cgil senza alcun equivoco verso i personaggi che contro di essa si sono poeti. Il Pci perciò fa appello a tutti comunisti perché esprimano i massimo impegno a difesa della scelta di rinnovamento neces-

Reggio Calabria un voto contro le clientele»

BOLOGNA - Il personale addetto alla circolazione dei treni del compartimento di Bologna bloccherà i convogli per 24 ore dalle 21 di sabato 23 alle 21 di domenica 24 per uno sciopero indetto de Cgil. Cisl e Uil. I ferrovieri chiedono PORDENONE — Il Consiglio di fabbrica delle Zanussi di Porcia informa che lo sciopero del 15 novembre ha avvuto l'adesione del 100 per cento degli operai e del 10 per cento degli impiegati. Il giorno dopo la rottura delle trattative (mercoledi 6 novembre) nello stabilimento di Porcia i lavoratori sono scesi BRUXELLES - Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, ha chiesto al presidente del Consiglio, Bettino Craxi, che il governo discuta il eprogetto etanolos del gruppo Ferruzzi e assuma su di esso suna posizione comunes. GENOVA - Il Consorzio autonomo del porto he deciso di appatare la realizzazione del terminal container di Celeta Sanità che, a pertire dal gennaio 1988, assorbiră un movimento annuo di 200 mila Teu. Il terminal potră ricevere le portacontainers della quarta generazione con più di 300 metrì di BRUXELLES --- Primo dibertito ieri dei ministri dell'Agricoltura della Cee sulla etassa di corresponsabilitàs che secondo il commissario Andriessen dovrebbe esser pegeta dei produttori europei di cereali, Mentre i francesi sembrano MILANO — Il Comitato esscutivo delle Banca popolare di Milano ha chiuso suoi tevori ieri pomeriggio con un enulle de dichierares. Non c'è nessuna

